

Comunicato stampa  
31 ottobre 2014

**FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO**  
**STAGIONE 2014/2015**

**TORINO, TEATRO CARIGNANO**

**18 – 30 novembre 2014**

**RE LEAR**

di William Shakespeare

traduzione e adattamento Michele Placido, Marica Gungui

con Michele Placido

e con Gigi Angelillo, Francesco Bonomo, Federica Vincenti, Francesco Biscione, Giulio Forges Davanzati, Peppe Bisogno, Brenno Placido, Alessandro Parise, Marta Nuti, Maria Chiara Augenti, Mauro Racanati, Bernardo Bruno, Gerardo D'Angelo

regia Michele Placido e Francesco Manetti

scene Carmelo Giammello

musiche originali Luca D'Alberto

costumi Daniele Gelsi

luci Giuseppe Filipponio

*Goldenart production in collaborazione con Ghione produzioni*

*e con Estate Teatrale Veronese*

Tragedia del potere e del dovere tinta di grottesco; dramma dell'amore filiale e del tradimento; affresco di un mondo piombato nel caos, sui bordi di una nuova era. Le caratteristiche dell'universalità e le stigmate della modernità *Re Lear* le ha proprio tutte. Tanto che il grande critico Harold Bloom lo colloca, insieme ad *Amleto*, a formare una sorta di "scrittura" laica o di mitologia del contemporaneo. E così appare quasi naturale che il *Lear* di Michele Placido, in un mondo in preda al disordine e alla rovina, si aggiri in una desolata periferia industriale, dalle cui macerie fanno capolino le icone spezzate di regnanti post-moderni, da Kennedy a Lenin, dalla regina Elisabetta a Bin Laden. All'inizio del dramma, Lear rinuncia al suo ruolo, spogliandosi della corona per tornare uomo tra gli uomini, rifarsi bambino e in pace «gattonare verso la morte». Ma come un bambino, con un ultimo capriccio da re prima di passare le consegne, pretende che le figlie gli dimostrino a parole il loro amore: la schietta Cordelia, incapace, al contrario delle sorelle, di ipocrisia e adulazione, viene ripudiata per questo. «È questo equivoco - scrivono Placido e il co-regista Francesco Manetti - questo confondere l'amore con le parole, che farà crollare Lear rendendolo pazzo. E con lui è il mondo intero che va fuori di senno, la natura scatenata e innocente riprende il suo dominio, riporta gli uomini al loro stato primordiale, nudi e impauriti a lottare per la propria sopravvivenza».

**INFO:**

Orari spettacoli: martedì e giovedì ore 19.30. Mercoledì, venerdì, sabato, ore 20.45.

Domenica ore 15.30. Lunedì riposo.

Prezzo dei biglietti: Settore A: intero € 36,00; ridotto di legge (under 25 – over 60) €

33,00; Settore B: intero € 30,00; ridotto di legge (under 25 – over 60) € 27,00.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino | Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino

Orari Biglietteria: da martedì a sabato dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e

lunedì riposo.



Tel. 011 5169555 – Numero verde 800235333  
Vendita on-line: [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)

**STAMPA:**

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione  
Carla Galliano (Responsabile), Franca Cassine  
Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 / + 39 011 5169435  
E-mail: [galliano@teatrostabiletorino.it](mailto:galliano@teatrostabiletorino.it) - [cassine@teatrostabiletorino.it](mailto:cassine@teatrostabiletorino.it)

